



SAIG: il pranzo natalizio per gli anziani del Cantone di Ginevra

Anche il pranzo di Natale 2024, organizzato dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) e riservato agli anziani del nostro Cantone, ha registrato un grande successo, con ben 220 partecipanti, superando il record dei 180 degli anni precedenti.

La collaborazione con i responsabili dell'Antenna Sociale di Prossimità (ASP) di Servette/Saint-Jean/Petit-Saconnex, del Servizio Sociale della Città di Ginevra e dell'ITAL-UIL Ginevra, è stata fondamentale per raggiungere e informare gli anziani, non solo riguardo **pag. 3**



Oscar Farinetti a Ginevra per la Settimana della Cucina Italiana 2024



Il 3 dicembre, presso la prestigiosa Salle des Fêtes di Carouge, Oscar Farinetti – imprenditore visionario, scrittore e fondatore di Eataly, il rinomato supermercato di lusso dedicato al meglio del cibo Made in Italy – è stato ospite di un evento organizzato dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra, nell'ambito della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

L'iniziativa, che ha riscosso un notevole successo, ha visto la partecipazione di circa 400 persone, tutte accorse per ascoltare, direttamente dalle parole di Farinetti, il racconto dell'eccezionalità del territorio italiano e della sua ricchezza gastronomica. **pag. 5**



Alfonso Gomez: fare di Ginevra una città degli alberi

Ginevra è la città più densa della Svizzera, con quartieri che raggiungono a volte più di 20.000 abitanti per km². Per combattere efficacemente le isole di calore, migliorare la qualità della vita e favorire la biodiversità, la Città si è impegnata a rafforzare la presenza del verde.



pag. 18

Tra medaglie olimpiche e trofei nazionali, Ginevra celebra i suoi atleti e le sue squadre alla fine di un anno straordinario



pag. 19

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN
CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

- Marco Rigamonti
- Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo
per la stampa italiana diffusa
all'estero erogati dal
Dipartimento editoriale della
Presidenza del
Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita
ai membri delle associazioni e
agli italiani del Cantone
di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.



Miglioramento dell'aiuto sociale a Ginevra, conseguenze della nuova riforma



Dall'01.01.2025, nel Canton Ginevra sono entrati in vigore la nuova Legge sull' Aiuto Sociale e la Lotta contro la Precarietà (LASLP) approvata il 23.06 2023 e il relativo Regolamento di Applicazione (RASLP) del 17.04.2024, modificando vari aspetti rilevanti nell'erogazione dell'aiuto sociale da parte dell'*Hospice Général*.

Ricordiamo che l'aiuto sociale è quella forma di assistenza economica garantita dalle autorità pubbliche, nello specifico dal Cantone Ginevra, alle persone residenti sul proprio territorio sprovviste di risorse proprie (redditi, risparmi, beni, ecc.) sufficienti al raggiungimento del minimo vitale. Si tratta di persone con redditi molto bassi o che hanno perso il lavoro e non ricevono la disoccupazione oppure che hanno una domanda di invalidità in corso. Nel caso di pensionati dell'AVS o dell'AI con redditi insufficienti si applicherà invece il regime delle Prestazioni Complementari che è anche più favorevole.

Un primo cambiamento introdotto dalla recente riforma dell'aiuto sociale, elaborata dopo oltre 5 anni di lavori e con il coinvolgimento degli stessi beneficiari, riguarda l'**integrazione professionale** che diventa, insieme al sostegno economico, uno dei compiti dell'*Hospice Général*, in collaborazione con l'Ufficio Cantonale dell'Impiego (OCE). Oltre all'integrazione professionale (quindi "economica") si accompagnerà una forma di integrazione "sociale", non necessariamente legata ad un guadagno, che

potrà essere realizzata anche attraverso la partecipazione a delle attività formative e che potrà essere proposta anche a persone che non hanno ancora diritto alle prestazioni finanziarie dell'*Hospice*.

Un secondo obiettivo della riforma è quello di dare **maggiore autonomia e sicurezza economica** ai beneficiari. Infatti, i dossier non saranno più sistematicamente aggiornati mese per mese per i beneficiari che si dimostreranno sufficientemente collaborativi, ma solo ogni 6 mesi. Inoltre, un certo numero di prestazioni finanziarie che finora erano versate in cambio di un impegno particolare (*forfait* per l'integrazione) o come rimborso di spese puntuali (amministrative, per le attività parascolastiche dei figli, ecc.) saranno garantite d'ufficio e ciò permetterà ai beneficiari di avere risorse più stabili e più elevate. Tutto ciò garantirà al contempo una semplificazione nella gestione dei dossier, riducendo il carico di lavoro meramente amministrativo dei consiglieri dell'*Hospice*.

Infine, un aspetto molto interessante della nuova legge riguarda i **redditi conseguiti** dai beneficiari, che saranno presi in considerazione per il calcolo della prestazione solo dopo deduzione di una franchigia di 300 CHF, garantendo in ogni caso alla persona il 15% di ciò che viene guadagnato sul reddito rimanente. Ciò renderà economicamente interessante ogni guadagno realizzato, invogliando i beneficiari a svolgere anche dei piccoli lavoretti per migliorare le proprie possibilità di integrazione professionale.

ITAL-UIL Ginevra

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022-738 69 44

italuilge@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 -12.30
e dalle 14.30 -17.00

ITAL-UIL Losanna

Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne
Tel. 021-312 59 47

italuil.losanna@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì
dalle 09.00 -12.00
e dalle 14.00 -17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG



SAIG: il pranzo natalizio per gli anziani del Cantone di Ginevra

a questo evento, ma anche sul programma sociale che la SAIG mette a disposizione per i pensionati. L'incontro, svoltosi lo scorso 7 dicembre nella Sala Comunale di Onex, è stato un momento significativo di condivisione.

La SAIG e tutti i suoi collaboratori si impegnano da anni nell'organizzazione di questo pranzo natalizio, continuando il progetto in partenariato con l'ASP, "L'Italie à portée de bouche", che si tiene mensilmente nei locali della SAIG dal 2014. Questo progetto si è consolidato nel tempo, ottenendo sempre maggiore gradimento da parte dei partecipanti.

Alcuni presidenti delle associazioni aderenti, insieme ai membri del Comitato SAIG e ai volontari vicini alla Società, si sono offerti per accogliere e servire gli ospiti, rivolgendolo loro il caloroso saluto della SAIG e augurando un sereno Natale.

L'evento ha visto la partecipazione di diverse personalità politiche, amministrative e sociali del Cantone, tra cui la sindaca di Onex, Maryam Yunus Ebener, che ha portato i saluti delle istituzioni comunali e si è congratulata con i dirigenti SAIG per aver scelto Onex come sede di questo importante evento. Anche la Consigliera Amministrativa della Città di Onex, Anne Kleiner, il rappresentante del Com.It.Es. di Ginevra, Salvino Testa, e i responsabili dell'ITAL-UIL Ginevra, Gabriele Pico, Rita Olimpio e Grazia Tredanari, hanno sostenuto l'iniziativa con la loro presenza.

Un momento speciale è stato l'intervento della Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo. Durante il suo intervento, la Console Generale ha sottolineato l'importanza



dell'evento organizzato dalla SAIG per gli anziani del Cantone e delle iniziative del Consolato d'Italia rivolte agli anziani, alle persone in gravidanza e a quelle con mobilità ridotta. Ha concluso con un toccante messaggio ai presenti: "Sono fiera di essere la vostra Console Generale", suscitando un lungo applauso.

Il pranzo, con pietanze tipicamente italiani, è stato accompagnato dalla musica di Riccardo Galardi di Radio Swissitalia, <https://swissitalia.ch>. La dott.ssa Raffaella Benussi, del Consolato Generale d'Italia, ha concluso l'evento augurando buone feste a nome del Consolato, distribuendo il tradizionale panettone ai 220 anziani presenti. Un ringraziamento speciale va alla fiorista Tatiana de "A la Jonquille" per le splendide stelle di Natale e a Domenico Andaloro, della società MYA, <https://www.myagroups.com/>, per la fornitura dell'acqua.

La SAIG desidera ringraziare tutti i collaboratori, sostenitori e amici che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento. Senza il loro impegno e la loro dedizione, sarebbe stato impossibile organizzare un pranzo

così ben riuscito. Un ringraziamento va anche alle città di Ginevra, Carouge, Vernier, Onex e Chêne-Bourg per la loro continua collaborazione. Il loro supporto rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra volontariato, promozione sociale e impegno nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani, valorizzando il loro ruolo all'interno della società. Queste iniziative di solidarietà rafforzano la coesione sociale nel Cantone di Ginevra e rappresentano un importante contributo al benessere

collettivo.

L'attenzione della SAIG è costantemente rivolta agli anziani, poiché crediamo fermamente che la dignità e il diritto di vivere una vita serena, senza privazioni, siano valori imprescindibili per ogni essere umano, indipendentemente dall'età. Eventi come questo trasmettono un profondo senso di umanità e calore, creando un ambiente accogliente e rassicurante per tutti i partecipanti. La serenità che si percepiva in sala era palpabile, un chiaro segno che l'impegno della SAIG viene apprezzato e riconosciuto.

Per molti degli anziani presenti, questo pranzo ha rappresentato un'occasione per sentirsi parte di una comunità più ampia e dinamica, rompendo la monotonia della vita quotidiana e creando momenti di gioia e condivisione. Alla SAIG siamo convinti che sia nostro dovere tutelare il benessere dei nostri anziani, dimostrando rispetto per il passato e costruendo un presente che illumina la strada verso il futuro.

Il pranzo di Natale è già stato fissato per il prossimo anno, e si terrà domenica 7 dicembre 2025, ancora una volta nella Sala Comunale di Onex.

L'obiettivo è quello di ampliare ulteriormente la partecipazione, offrendo a sempre più anziani la possibilità di vivere un momento di gioia e solidarietà. Ulteriori dettagli saranno comunicati in tempo utile, per garantire un'organizzazione impeccabile anche per la prossima edizione.



Samedi du Partage: 15 anni di fedeltà della SAIG

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) continua il suo impegno costante nelle attività sociali a favore della comunità ginevrina, partecipando anche quest'anno al tradizionale evento "Samedi du Partage", tenutosi sabato 30 settembre.

L'iniziativa si è svolta, come di consueto, presso il Centro Commerciale Charmilles, con una squadra composta da ben 17 volontari, tra cui il presidente della SAIG e membri dei comitati delle diverse associazioni aderenti. La postazione, sotto la responsabilità di Antonio Folino, si è distinta per la sua efficienza e dedizione nel coordinare le operazioni di raccolta dei beni di prima necessità.

Questo evento ha rappresentato un'importante occasione per la SAIG, che ha festeggiato i suoi 15 anni di fedeltà a una delle iniziative solidali più significative del Cantone di Ginevra. Tale partecipazione sottolinea ancora una volta il profondo impegno della SAIG nel promuovere il valore della solidarietà, creando sinergie tra le associazioni italiane e la popolazione locale. La SAIG si è infatti unita alla grande macchina organizzativa di questo evento, inserendosi in un circolo virtuoso di supporto comunitario che si estende ben oltre le barriere linguistiche e culturali.

Nonostante la reputazione di Ginevra come città prospera, il Samedi du Partage evidenzia come anche in un contesto apparentemente benestante esistano sacche di difficoltà e disagio economico. È proprio con la consapevolezza di queste realtà che la SAIG si è attivata per cercare di alleviare, nel suo piccolo, i problemi che affliggono i più vulnerabili.

Durante questa raccolta solidale, oltre 800 volontari hanno partecipato al "Samedi du Partage", contribuendo a raccogliere beni destinati a persone e famiglie in difficoltà. Anche i volontari della SAIG hanno offerto il loro prezioso contributo, partecipando attivamente alla raccolta di donazioni presso i supermercati e i punti vendita della città. In particolare, il contatto diretto con i cittadini ha permesso di sensibilizzare molti ginevrini, che



hanno dimostrato ancora una volta grande generosità, donando con il cuore e contribuendo con generi alimentari e prodotti di prima necessità.

La raccolta solidale del 30 novembre ha confermato questo spirito di altruismo, superando le aspettative. La riuscita dell'iniziativa è stata frutto di una campagna informativa ben strutturata, che ha saputo coinvolgere i cittadini grazie all'opera di sensibilizzazione dei volontari della SAIG e di altre organizzazioni partecipanti. Gli operatori sociali hanno fornito informazioni utili e consigli ai donatori presso i punti vendita del Centro Commerciale Charmilles, della Migros e della Denner, ottenendo risultati straordinari. In totale, sono stati raccolti 16 pallet di generi alimentari e prodotti per l'igiene, che saranno distribuiti a chi ne ha più bisogno, offrendo un concreto sollievo alle famiglie meno abbienti del Cantone di Ginevra.

Un ringraziamento speciale va rivolto ai presidenti che hanno partecipato alla raccolta: Menotti Bacci; Tommasina Isabella Valenzi, Vincenzo Bartolomeo; e Cosimo Petruzzi. Un ulteriore ringraziamento va ai numerosi membri dei comitati che hanno dedicato il loro tempo e le loro energie per la riuscita dell'evento: Antonio Folino, Francesco Decicco, Antonio Bello, Giuseppe Pelleriti, Gino Piroddi, Giuseppe Denaro, Mario De Sena, Mario Blais, Liliana Bartolini, Michele D'Addona, Marcello Marano, Claudia, Federica ed Elisa. Durante la raccolta, la prima squadra ha avuto l'onore di

ricevere la visita del presidente della Fondazione Partage, Marc Nobs, a testimonianza del valore di questa collaborazione pluriennale.

La partecipazione a queste giornate di solidarietà, insieme a un programma sociale annuale ricco di iniziative, mette in luce quanto sia sentita e rilevante l'azione sociale per la SAIG. Il principio di solidarietà è, infatti, uno dei cardini dell'associazionismo su cui si fonda la SAIG, che si impegna a promuovere costantemente valori come il mutuo aiuto e la collaborazione. La SAIG vede nella solidarietà un concetto attivo e concreto, un "voler fare" che si traduce nel tendere una mano in maniera tangibile e disinteressata a chi si trova in difficoltà.

Partecipare a queste raccolte è per la SAIG una dimostrazione pratica del principio di solidarietà organizzata, una componente essenziale di una società che ambisce a essere inclusiva e giusta. La solidarietà, quando è sentita profondamente e messa in pratica con azioni concrete, rappresenta un mezzo efficace per affrontare uno dei problemi più gravi e persistenti del nostro tempo: la fame, la povertà e la mancanza di risorse.

Questi problemi, che colpiscono milioni di persone nel mondo, sono presenti anche nelle realtà più sviluppate e non risparmiano neanche una città apparentemente privilegiata come Ginevra. La SAIG, attraverso il suo impegno, continua a fare la sua parte per costruire una comunità più equa e solidale.

Oscar Farinetti a Ginevra per la Settimana della Cucina Italiana 2024

Farinetti, noto per la sua capacità di trasmettere la passione per la cucina e la cultura italiane, ha condiviso la sua visione di un'Italia che, grazie alla diversità e alla qualità delle sue materie prime, si pone al vertice mondiale dell'eccellenza culinaria. Le sue spiegazioni, ha evidenziato come ogni singola regione del nostro Paese sia portatrice di tesori gastronomici unici e irripetibili, frutto di secoli di tradizione, passione e cura per il territorio. Ha inoltre spiegato come la specificità geografica e climatica dell'Italia contribuisca a rendere i prodotti italiani i migliori al mondo, esaltando la cucina nazionale come una delle più apprezzate e riconosciute a livello globale.

Il marchio **Eataly**, il cui nome è una crasi tra il verbo inglese "eat" (mangiare) e "Italy" (Italia), incarna la filosofia di Farinetti: quella di portare nel mondo la qualità e la tradizione del cibo italiano, attraverso un'esperienza che coinvolge non solo il gusto, ma anche la cultura e la storia. Fondato nel 2004, Eataly non è semplicemente un supermercato, ma un vero e proprio tempio del cibo italiano, dove i consumatori possono immergersi in un viaggio tra le eccellenze del Bel Paese, degustare i prodotti, assistere a eventi culturali e imparare a cucinare piatti autentici. Questo approccio ha trasformato Eataly in un successo globale, con sedi in tutto il mondo, rendendo Farinetti un ambasciatore del patrimonio gastronomico italiano.

Nel corso dell'evento, Farinetti ha ripercorso le tappe principali del suo percorso imprenditoriale, che inizia con **Unieuro**, l'azienda di elettronica fondata dal padre. Per quasi trent'anni, Farinetti ha lavorato nel settore dell'elettronica, prima di dedicarsi alla sua vera passione: il cibo. Fu così che decise di fondere la sua esperien-



za manageriale con l'amore per la cultura enogastronomica italiana, dando vita a Eataly, che oggi rappresenta un'icona del Made in Italy nel mondo.

Durante il suo intervento, Farinetti ha espresso il suo orgoglio per la ricchezza agricola e culinaria dell'Italia, sottolineando quanto sia fortunato chi nasce in questo Paese. "Noi siamo fortunati di essere nati in Italia", ha affermato, aggiungendo che un piccolo Paese come l'Italia, che rappresenta lo 0,2% delle terre emerse, riesce a produrre alcune delle migliori materie prime del mondo, come il basilico Prà in Liguria, i pomodorini di Pachino in Sicilia, il pistacchio di Bronte, e i prestigiosi vini di Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'elenco dei prodotti d'eccellenza che Farinetti ha citato è lungo e affascinante, coprendo tutto lo stivale, dalle Alpi alla Sicilia, e sottolinea l'enorme varietà che rende la cucina italiana non solo deliziosa, ma anche profondamente legata al territorio.

L'organizzazione dell'evento, coordinato dalla Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, ha visto la collaborazione di numerose realtà associative locali. Accanto agli espositori di vini e prodotti gastronomici italiani, come l'eccellente "Casa Mozzarella di Angelo Albrizio, sono state

coinvolte otto associazioni regionali italiane attive a Ginevra, ognuna delle quali ha contribuito con prodotti tipici delle proprie terre d'origine. Le associazioni dei **Calabresi, Campani, Cultura e Arte Siciliana, Fogolar Furlan, Laziali, Lucchesi nel Mondo, Pugliesi e Sardi** hanno portato all'evento le specialità più rappresentative delle loro regioni, arricchendo l'esperienza con sapori autentici e artigianali, preparati secondo antiche tradizioni.

Grazie alla presenza di queste associazioni e al contributo dei loro presidenti e comitati, l'evento è stato molto più di una semplice conferenza: è stato un vero e proprio viaggio attraverso le tradizioni gastronomiche italiane, dove teoria e pratica si sono fuse per offrire ai partecipanti un'esperienza immersiva e indimenticabile. I visitatori hanno potuto degustare una selezione di prodotti tipici, di alcune regioni italiane, il tutto accompagnato dalle spiegazioni di Farinetti, che ha saputo guidare il pubblico alla scoperta delle radici profonde della cucina italiana.

In conclusione, l'evento ha rappresentato un importante momento di celebrazione del patrimonio culturale e gastronomico italiano, unendo il racconto di un grande imprenditore come Oscar Farinetti alla presenza attiva delle associazioni italiane di Ginevra.

Una bella iniziativa, quella del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, che ha ribadito la forza della cucina italiana nel mondo e l'importanza di mantenere vive le tradizioni, continuando a innovare e a valorizzare i prodotti che rendono l'Italia un punto di riferimento globale nel settore enogastronomico.

Carmelo Vaccaro



CGIE: il Comitato di Presidenza programma l'agenda del 2025

In primo piano messa in sicurezza del voto all'estero, riforma della legge istitutiva, cittadinanza, incentivi al rientro, diffusione della lingua e della cultura, e V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Il Comitato di Presidenza (CdP) del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, riunito alla Farnesina dal 25 al 28 novembre, ha fissato i temi di lavoro di quella che sarà l'agenda del 2025. Durante le giornate romane si è svolto in primo luogo il tradizionale confronto con l'Esecutivo, nella persona del sottosegretario Silli, che ha condiviso la Relazione di Governo sulle politiche a favore degli italiani all'estero, nonché con il direttore generale della DGIT del MAECI Luigi Maria Vignali sulla situazione dei servizi consolari, dei Com.It.Es. e del progetto Turismo delle radici.

Con Silli e Vignali sono state inoltre esaminate le questioni legate alla legge di Bilancio, oggetto anche delle audizioni davanti al Comitato permanente per gli italiani nel mondo della Camera e alla Commissione Affari esteri e Difesa del Senato, dove sono state espresse le preoccupazioni relative a una misura introdotta nella manovra, ritenuta lesiva della pari dignità fra i cittadini, relativa alla non rivalutazione per il prossimo anno delle pensioni superiori alle minime per i residenti fuori dai confini nazionali. È stata inoltre rappresentata la necessità di garantire al CGIE la possibilità di svolgere le attività che gli assegna la legge istitutiva, ripristinando il finanziamento pre-covid di 1,1 milioni di euro.

L'attuale stanziamento, infatti, che con il taglio lineare del 5% rispetto allo scorso anno è ridotto a 548 mila euro, rende possibile soltanto l'organizzazione di un'Assemblea plenaria e di una riunione del Comitato di Presidenza in presenza, ma non consente di tenere sui territori le riunioni con le comunità, con i Com.It.Es., con le Consulte regionali dell'emigrazione e con gli esperti, la cui consultazione nei primi sei mesi dell'anno conferirà maggior peso alla rappresentanza di base sulle decisioni assunte dall'Assemblea plenaria e sarà fondamentale per la predisposizione da parte del CGIE delle proposte di messa in sicurezza del voto all'estero e di riforma della legge istitutiva del Consiglio Generale. Il clima unitario registrato in Parlamento, tuttavia, autorizza un cauto ottimismo riguardo alla possi-



bilità di un'integrazione sul capitolo di bilancio relativo all'organismo.

Con riferimento ai progetti di legge oggetto del dibattito politico, il CdP ha evidenziato come il voto dei connazionali nel mondo sia un diritto acquisito che non deve in alcun modo essere messo a rischio, ma vanno semmai adottate soluzioni per incrementare la partecipazione, per riformarlo ed evitare brogli. Si provvederà pertanto a predisporre un documento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea plenaria 2025 che esprimerà la proposta del CGIE al Legislatore.

La riforma della legge istitutiva del CGIE, dopo quella dei Com.It.Es., la cui proposta è già stata trasmessa al Parlamento, è resa opportuna dalla necessità di adattare la rappresentanza all'attuale realtà della nostra diaspora, molto più complessa rispetto a quella storica. Al riguardo, si è sottolineata l'esigenza di mettere a punto incentivi al rientro per garantire circolarità alla nuova emigrazione mediante l'introduzione di politiche di lavoro e industriali, che favorirebbero la ripresa economica e il ritorno di competenze scientifiche del Paese. I connazionali oltre confine sono infatti una risorsa fondamentale per arginare il fenomeno dell'inverno demografico in atto in Italia. Allo scopo, occorre compiere un'approfondita valutazione delle ragioni che spingono a partire e comprendere cosa fare per convincerli a tornare.

Allo stesso modo, deve essere avviata un'attenta analisi sul delicatissimo tema relativo alla cittadinanza, in merito al quale il CGIE intende farsi

parte attiva elaborando una proposta da sottoporre al Parlamento; si tratta di adattare la legge alla realtà odierna partendo dall'assunto che chi nasce da genitori italiani è italiano. Sul tema, il Consiglio Generale trova una sua convergenza sul valore dell'identità italiana e sulla necessità di conoscere la lingua, la cultura e i fondamenti della Carta costituzionale. La cittadinanza deve essere quindi un istituto il più possibile consapevole. In questa ottica si rende assolutamente necessario rivalutare il sostegno, anche finanziario, ai corsi di italiano all'estero, fondamentali ai fini del mantenimento dell'italianità degli oriundi, tenendo conto delle specificità dei vari territori.

Il Comitato di Presidenza richiama nuovamente l'attenzione della Pubblica amministrazione sulla situazione in cui versano molti enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana nel mondo a causa dei problemi economici derivanti dagli inadeguati finanziamenti dello Stato.

Con gli interlocutori istituzionali il CdP ha infine rimarcato l'importanza di procedere alla convocazione della V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, che per legge dovrebbe tenersi ogni tre anni e ha il compito di indicare le linee programmatiche per la realizzazione delle politiche del Governo, del Parlamento e delle Regioni per le comunità italiane all'estero; linee programmatiche che costituiranno l'indirizzo politico e amministrativo delle attività del CGIE nel prossimo triennio.

Comunicato CdP

Il nuovo Segretario della Federazione PD Svizzera è Dario Natale

La Federazione del Partito Democratico in Svizzera ha annunciato, attraverso un comunicato stampa, l'elezione di Dario Natale, 35 anni, come nuovo Segretario della Federazione. La nomina è avvenuta il 30 novembre scorso, durante il Congresso della Federazione, tenutosi a Berna, un evento di grande rilievo che ha riunito esponenti della comunità italiana in Svizzera, rappresentanti delle istituzioni locali, nonché delle organizzazioni italiane presenti sul territorio elvetico.

La partecipazione è stata ampia e qualificata, riflettendo l'interesse e l'importanza che la comunità italiana all'estero attribuisce al suo coinvolgimento nelle dinamiche politiche.

Dario Natale, originario della Campania ma residente da anni in Svizzera, ha alle spalle una solida esperienza politica e associativa. Attivo da tempo nel tessuto sociale e politico svizzero, ha lavorato instancabilmente per promuovere i diritti e le esigenze degli italiani all'estero. Con questa elezione, Natale si impegna a guidare la Federazione PD Svizzera verso una nuova fase di sviluppo e consolidamento, con l'obiettivo di avvicinare ancora di più la politica italiana alla comunità residente oltre confine, migliorando la partecipazione democratica e rafforzando i legami culturali e istituzionali tra Italia e Svizzera.

Durante il Congresso, oltre a Dario Natale, sono stati eletti anche altri importanti membri della Federazione. Paolo De Simeis ha ricevuto l'incarico di Tesoriere della Federazione, con la responsabilità di gestire le finanze e le risorse economiche dell'organizzazione. Lidia Galvano, avvocato di fama e attivista impegnata sui diritti civili, è stata invece scelta come



Presidente della Federazione, portando con sé una profonda competenza giuridica e una forte sensibilità verso i temi dell'inclusione sociale e della giustizia.

Il Congresso è stato un momento di grande significato politico e sociale, che ha visto la partecipazione di diverse realtà che operano a sostegno della comunità italiana in Svizzera.

Tra i presenti, sono stati menzionati i Comites (Comitati degli Italiani all'Estero), i Patronati, il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), le numerose associazioni regionali che svolgono un ruolo fondamentale nel mantenere vive le tradizioni italiane e nel supportare gli italiani residenti in Svizzera. Particolarmente significativi sono stati gli interventi della Presidente di UNIA Vania Alleva, nota per il suo impegno sindacale e a favore dei lavoratori, e del Consigliere nazionale svizzero Fabian Molina, rappresentante del Partito Socialista, che ha portato un importante contributo sul tema dei diritti dei lavoratori migranti.

Tra i contributi istituzionali più rilevanti, si segnala anche il collegamento della Segretaria nazionale del Partito Democratico, Elly Schlein, che ha

espresso il suo pieno sostegno alla Federazione PD Svizzera e ha sottolineato l'importanza di mantenere stretti rapporti tra il PD e le comunità italiane all'estero. Infine, un ringraziamento particolare è stato rivolto all'On. Toni Ricciardi, Segretario uscente della Federazione, il cui lavoro negli ultimi anni ha contribuito a rafforzare il ruolo del PD Svizzera come punto di riferimento per la comunità italiana.

L'incontro ha rappresentato un'occasione privilegiata di confronto e dialogo tra le diverse anime della comunità italiana in Svizzera, riaffermando l'importanza di una politica che sappia essere vicina alle persone, capace di ascoltare e rispondere ai bisogni concreti degli italiani all'estero. In un contesto internazionale in continuo mutamento, segnato da sfide globali come la mobilità dei lavoratori, i diritti civili e l'integrazione, il ruolo della Federazione PD in Svizzera appare oggi più cruciale che mai.

La Federazione intende promuovere iniziative che vadano oltre la semplice rappresentanza politica, favorendo la costruzione di un legame forte tra le nuove generazioni di italiani nati e cresciuti all'estero e le loro radici culturali.

Sotto la guida del nuovo Segretario, Dario Natale, la Federazione PD Svizzera ha già annunciato che intende lavorare su una serie di priorità chiave, tra cui: il miglioramento dell'accesso ai servizi consolari per i cittadini italiani, la promozione di iniziative culturali che valorizzino la presenza italiana in Svizzera, la difesa dei diritti dei lavoratori e delle famiglie italiane, e la costruzione di reti di solidarietà e supporto per coloro che si trovano in situazioni di difficoltà. Natale ha dichiarato che la sua priorità sarà quella di "rafforzare il dialogo tra la politica italiana e le comunità all'estero, costruendo un ponte tra le esigenze di chi vive fuori dall'Italia e le istituzioni nazionali, affinché nessuno si senta escluso o dimenticato".

In questo nuovo capitolo, la Federazione PD Svizzera si impegna a rappresentare con determinazione e passione i valori democratici, l'inclusione sociale e la giustizia, facendo sentire la voce della comunità italiana in Svizzera all'interno del dibattito politico nazionale e internazionale.

C.V.



Il Com.It.Es. di Ginevra incontra la comunità italiana

Per il terzo anno consecutivo, il Com.It.Es. di Ginevra ha organizzato un incontro speciale per celebrare il Natale con la comunità italiana residente nel Cantone. L'evento, che si è svolto il 9 dicembre scorso, ha offerto ai partecipanti l'opportunità di trascorrere una serata conviviale all'insegna della tradizione, dell'incontro e della socialità, in un'atmosfera calda e familiare.

La scelta della location è ricaduta sul ristorante "Da Michele", un locale simbolo della cucina italiana a Ginevra, famoso per le sue pizze preparate secondo la tradizione napoletana, che ha contribuito a creare un'atmosfera autentica e accogliente.

L'organizzazione dell'evento è stata curata nei minimi dettagli, con Luca Barbaro, responsabile del ristorante, e il Maestro della Pizza, Nicola, che hanno offerto tutto lo spazio per accogliere il numero massimo previsto di 110 partecipanti. Tuttavia, probabilmente a causa delle rigide temperature invernali o altri imprevisti, il numero effettivo di presenti è stato leggermente inferiore: circa 80 persone hanno partecipato, accompagnate da sei bambini con le loro famiglie. Nonostante ciò, la partecipazione è stata vivace e l'atmosfera allegra e festosa.

Gli ospiti, accolti a partire dalle 18:30, hanno potuto gustare una selezione di prelibatezze italiane preparate con cura dal ristorante. Tra gli antipasti proposti, si potevano trovare Spritz come aperitivo, crocchette di



patate, polpette vegetariane, bruschette croccanti e, naturalmente, la famosa pizza che ha reso celebre "Da Michele".

A rendere ancora più coinvolgente e divertente la serata, è stata organizzata una tombola napoletana, tipica tradizione natalizia, che ha visto i partecipanti sfidarsi in cinque diversi tiraggi. L'animatore della serata, l'attore e regista Ciro Ceresa, ha guidato con simpatia e energia il gioco, intrattenendo gli ospiti e creando un clima di allegria e condivisione.

I premi messi in palio per la tombola sono stati numerosi e di valore: grazie al contributo di vari sponsor, tra cui la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra), l'Associazione

Pugliese di Ginevra, la gioielleria Orfelis e altri sostenitori locali, i vincitori hanno potuto portare a casa ricchi doni, rendendo la serata ancora più speciale.

L'incontro natalizio, come gli altri eventi organizzati dal Com.It.Es. di Ginevra durante l'anno, aveva l'obiettivo di favorire la coesione della comunità italiana e di rafforzare i legami tra i connazionali residenti all'estero. Questi momenti di socializzazione, oltre a celebrare le festività, sono occasioni preziose per permettere agli italiani di incontrarsi, conoscersi meglio e condividere esperienze. In particolare, il Com.It.Es. mira a far conoscere il proprio operato e a promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo che svolge.

Durante la serata, diversi membri del Com.It.Es. sono stati a disposizione dei partecipanti per rispondere alle domande e raccogliere eventuali proposte o suggerimenti. Si è trattato di un'occasione per dialogare con i cittadini interessati a conoscere meglio il funzionamento dell'organizzazione, i progetti in corso e le future iniziative volte a sostenere la comunità italiana.

L'incontro natalizio ha rappresentato un momento importante di aggregazione, unendo persone di diverse generazioni, famiglie e individui che, nonostante le sfide dell'emigrazione e la lontananza dall'Italia, hanno trovato in questo evento un'occasione per riscoprire le proprie radici, condividere tradizioni comuni e celebrare insieme il Natale in un contesto caloroso e amichevole.

Carmelo Vaccaro



Il pieno dell'Associazione Calabrese di Ginevra per la Festa di Natale

Anche quest'anno, l'Associazione Calabrese di Ginevra ha ribadito il suo ruolo centrale nel panorama delle celebrazioni italiane nella città svizzera, confermandosi come punto di riferimento per la promozione delle tradizioni calabresi. L'appuntamento del 7 dicembre scorso, in occasione della tradizionale "Festa di Natale", ha rappresentato il coronamento di un anno ricco di eventi e attività culturali che hanno rafforzato il legame tra i calabresi residenti a Ginevra e le loro radici. Questa manifestazione, ormai appuntamento fisso, è divenuta un simbolo di coesione, non solo per la comunità calabrese, ma attirando un pubblico sempre più eterogeneo.

La serata si è aperta con un momento di grande emozione, un tributo speciale a Giuseppe Gatto, storico fondatore dell'Associazione Calabrese, che recentemente ci ha lasciato a causa di una malattia. La presidente, Tommasina Isabella Valenzi, ha reso omaggio alla sua memoria con un discorso toccante che ha ricordato la passione e la dedizione instancabile di Gatto per l'associazione. Le sue parole hanno evocato sentimenti profondi tra i presenti, che hanno risposto con un applauso commosso e sentito, unendosi nel ricordo di una persona che ha lasciato un segno indelebile nella comunità.

Dopo questo momento di riflessione, la presidente Tommasina ha salutato con entusiasmo le autorità presenti, ringraziando il Consigliere Amministrativo della Città di Carouge, Raffaele Fraomene, il Vice Console d'Italia a Ginevra, Calogero Caputo, per la sua partecipazione, così come Carmelo Vaccaro, Consigliere al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) e Coordinatore della SAIG. Tra gli ospiti, anche Laura Facini, rappresentante del Com.It.Es. di Ginevra, insieme ai rappresentanti delle altre associazioni italiane attive nel cantone, che hanno dimostrato il loro sostegno con la loro presenza.

L'arrivo di Babbo Natale. Questo è stato uno dei momenti più attesi, so-



prattutto dai più piccoli, che con gli occhi pieni di meraviglia hanno accolto l'arrivo del simpatico Babbo vestito di rosso, accompagnato dalle note dolci delle canzoni natalizie e dalle voci festose dei bambini presenti. Babbo Natale, con il suo sacco colmo di doni, ha regalato sorrisi e gioia, rendendo la serata ancora più speciale.

La serata è poi proseguita in un'atmosfera più leggera con la performance musicale del Duo "Pensieri e Nuvole", un duo molto apprezzato per la sua capacità di creare un clima festoso con brani della tradizione italiana, che spaziano dai classici della musica leggera ai successi più recenti, con un ritmo sempre più coinvolgente. Molti degli ospiti, soprattutto i calabresi, non hanno resistito all'invito di scendere in pista per ballare sulle note dei grandi successi italiani, che hanno risvegliato in loro ricordi di casa e di feste passate. La musica ha unito generazioni diverse, dai più giovani agli anziani, in un ballo collettivo che ha reso evidente l'importanza di queste occasioni per mantenere vive le tradizioni.

La cena è stata uno dei momenti centrali della serata. Preparata con grande cura dai cuochi dell'Associazione Calabrese, ha proposto piatti tipici della tradizione calabrese, valorizzando i sapori autentici della regione. Le portate, ricche e gustose, hanno deliziato i presenti, che hanno potuto assaporare ricette che riportano indietro nel tempo, tramandate di generazione in generazione. La gastronomia calabrese, con la sua varietà di sapori intensi e genuini, è stata protagonista indiscussa, confermando quanto la cucina possa essere un potente veicolo di cultura e di identità.

L'evento ha avuto anche un lato ludico, con una lotteria ricca di premi che ha coinvolto tutti i partecipanti. Dopo la cena, il pubblico ha continuato a divertirsi anche nella seconda parte della serata, caratterizzata da musica e balli fino a tarda notte.

L'Associazione Calabrese di Ginevra, grazie alla leadership carismatica di Tommasina Isabella Valenzi e al lavoro instancabile del suo comitato, ha dimostrato ancora una volta la sua capacità di organizzare eventi che coinvolgono tutta la comunità. Non si tratta solo di celebrazioni, ma di occasioni di scambio culturale e di rafforzamento dei legami sociali tra le diverse generazioni di italiani residenti a Ginevra.

Nel panorama associativo del Cantone di Ginevra, l'Associazione Calabrese continua a giocare un ruolo centrale, non solo come custode delle tradizioni culturali e culinarie calabresi, ma anche come promotrice di una cultura viva e dinamica. Attraverso manifestazioni come la "Festa di Natale", l'associazione dimostra il suo impegno nel tramandare alle nuove generazioni un senso di appartenenza, integrandosi perfettamente nel contesto multiculturale di Ginevra. La partecipazione entusiasta di giovani e bambini è il segnale che il futuro dell'associazione è promettente e che il legame con le radici calabresi continuerà a vivere forte anche in terra elvetica.

In definitiva, l'Associazione Calabrese di Ginevra rimane un baluardo di identità, tradizione e coesione per la comunità italiana a Ginevra, con uno sguardo sempre rivolto al futuro, senza dimenticare il passato.

C.V.



L'UNDIS conclude l'Assemblea Generale 2024 e costituisce la Sezione di Ginevra

L'11 dicembre 2024, in una suggestiva e fredda serata invernale, l'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS) ha concluso con successo la sua quarta Assemblea Generale. L'evento, che ha avuto luogo a Ginevra, ha rappresentato un momento di grande rilevanza non solo per i decorati presenti, ma anche per il consolidamento dell'associazione stessa in Svizzera.

Costituita la Sezione di Ginevra dell'UNDIS

L'Assemblea del 2024 si è distinta per un momento di particolare importanza: prima dell'inizio dei consueti lavori statutari, è stata ufficialmente costituita la Sezione UNDIS di Ginevra, a sottolineare la crescente presenza e l'importanza dell'associazione sul territorio elvetico. La costituzione di questa nuova Sezione è stata accolta con grande entusiasmo e segna un passo significativo nell'espansione dell'UNDIS.

Il Presidente designato per la Sezione di Ginevra, Fabio Campitelli, ha aperto la cerimonia con un discorso appassionato, spiegando le motivazioni che hanno portato alla creazione di questa nuova Sezione e il suo ruolo nel rafforzare i legami tra i decorati italiani residenti nella città e nel Cantone di Ginevra.

Nel corso del suo intervento, Campitelli ha sottolineato come l'apertura della Sezione di Ginevra rappresenti un'opportunità per unire le energie dei decorati locali e promuovere i valori dell'UNDIS, basati su solidarietà, impegno civico e promozione dei principi repubblicani italiani. Successivamente, ha presentato ufficialmente il direttivo della Sezione, composto da membri che ricopriranno ruoli chiave all'interno della stessa:

Presidente: Fabio Cav. Campitelli
Vice Presidente: Domenico Comm. Campi
Segretaria: Gabriella Cav. Arpagaus-Curino
Tesoriere: Ermanno Cav. Schena
Consigliere: Jean-Charles Cav. Lathion

La cerimonia è culminata con la tradizionale foto di gruppo e la consegna della Bandiera della Sezione da parte del Presidente Nazionale, Carmelo Comm. Vaccaro. Questo simbolico passaggio di consegne ha rappresentato un momento di forte coesione e determinazione, espressione del desiderio comune di mettersi al servizio della comunità per il bene collettivo,



attraverso azioni concrete e mirate.

L'UNDIS conclude l'Assemblea Generale 2024

Dopo la costituzione della nuova Sezione, sono stati aperti ufficialmente i lavori statutari dell'UNDIS Nazionale. Il Presidente Carmelo Vaccaro ha dato il benvenuto ai presenti, ringraziando i membri per il loro impegno e sottolineando i successi raggiunti dall'associazione nel corso dell'anno appena trascorso. Il primo punto all'ordine del giorno è stata l'approvazione del verbale dell'ultima Assemblea Generale, tenutasi a Berna nei primi giorni di dicembre 2023, che è stata accolta all'unanimità dai partecipanti.

Tra i temi centrali dell'Assemblea vi era la costituzione di nuove sezioni locali. Proprio durante la precedente Assemblea di Berna, si era discusso della possibilità di aprire nuove sezioni nei Cantoni in cui risiede un consistente numero di decorati italiani. Questo progetto si è concretizzato con l'apertura, lo scorso 4 ottobre, delle Sezioni dei Cantoni Vallese (VS) e Vaud (VD), e più recentemente con quella del Cantone di Ginevra, dove risiede una comunità significativa di decorati.

Tuttavia, è stato evidenziato durante l'Assemblea che, a causa delle normative sulla protezione dei dati personali (legge sulla privacy), non è stato possibile ottenere l'elenco completo dei decorati presenti nel Cantone, creando delle sfide nell'identificazione e nel coinvolgimento di tutti i membri potenziali. Nonostante queste difficoltà, l'UNDIS rimane determinata a crescere e rafforzarsi su tutto il territorio svizzero.

Guardando al futuro, l'UNDIS Nazionale ha fissato obiettivi ambiziosi per il 2025, tra cui la costituzione di ulteriori sezioni nei Cantoni di Berna, Neuchâtel e Zurigo, dove è già pre-

sente un numero considerevole di decorati. L'apertura di nuove sezioni riflette la volontà dell'associazione di espandere la propria rete, al fine di coinvolgere sempre più membri e promuovere le sue attività a livello nazionale.

Il programma per il 2025

Uno degli aspetti centrali dell'Assemblea è stato la pianificazione del programma per il 2025. Le attività proposte mirano a consolidare la presenza dell'UNDIS in Svizzera e a favorire la partecipazione attiva dei decorati in eventi che promuovono i valori di solidarietà, memoria e collaborazione. Il programma, votato all'unanimità dall'Assemblea, prevede i seguenti eventi chiave:

- Giugno e novembre: partecipazione attiva al "Samedi du Partage", un'iniziativa solidale in collaborazione con la Fondazione Partage, che mira a sostenere le famiglie e gli individui in difficoltà attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

- Agosto: commemorazione della tragedia di Mattmark, un evento particolarmente significativo per la comunità italiana in Svizzera, dove l'UNDIS è una delle associazioni coorganizzatrici.

- Novembre: celebrazione della Commemorazione dei Caduti, con cerimonie che si terranno a Losanna e Ginevra, in ricordo dei soldati italiani caduti in guerra.

- Sabato 20 settembre: concerto benefico di musica classica con il Duo F.A.T.E., composto da Seat Byeol Choi (violino) e Philippe Boaron (pianoforte). Questo evento mira a raccogliere fondi per sostenere il Comitato Assistenza Educativa (CAE), l'Ente Gestore dei Corsi di Lingua e Cultura italiana di Ginevra.

- Giornata del Decorato: una serata di gala dedicata ai nuovi decorati italiani in Svizzera. Questo evento si terrà a Ginevra, ma l'UNDIS sta considerando la possibilità di organizzarlo in altre città svizzere, al fine di coinvolgere un pubblico più ampio.

Durante gli interventi, è stato ribadito come l'UNDIS sia nata con l'obiettivo di rappresentare un'associazione inclusiva e aperta, che si pone al servizio di tutti coloro che ne riconoscono l'utilità. Lo spirito dell'UNDIS va oltre la semplice celebrazione dei valori nazionali: l'associazione si propone di promuovere uno spirito civico e solidale, impegnandosi per il bene comune. In questo contesto, l'UNDIS agisce come un ponte tra le comunità italiane e svizzere, favorendo il dialogo, la collaborazione e il rispetto reciproco, valori fondamentali in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso.

L'UNDIS desidera dimostrare di essere molto più di una semplice associazione: si tratta di una missione volta a diventare un punto di riferi-



mento per tutti coloro che condividono i principi fondamentali della Repubblica Italiana. Questi principi, radicati nella nostra storia, cultura e istituzioni, hanno reso l'Italia non solo un paese di grande valore, ma anche un simbolo di eccellenza socio-culturale, ammirata e rispettata in tutto il mondo.

Il compito dell'UNDIS è preservare e diffondere i valori fondanti della Repubblica Italiana, in particolare tra le

comunità italiane che vivono in Svizzera. Questo impegno non riguarda solo i decorati stessi, ma coinvolge tutti coloro che sentono il bisogno di mantenere vivi i legami con l'Italia, onorando e promuovendo le tradizioni e i valori che contraddistinguono il nostro paese. L'UNDIS, con le sue attività e il suo impegno costante, intende continuare a rappresentare un faro di riferimento per le nuove generazioni di italiani all'estero.

Redazione "La Notizia di Ginevra"



Ci lascia Oliviero Bisacchi, storico Presidente del Club Forza Cesena



Il 17 dicembre scorso, all'età di 88 anni, è venuto a mancare Oliviero Bisacchi, una delle personalità più rappresentative dell'associazionismo italiano a Ginevra e uno dei sette fondatori della SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra). Con il suo addio, ci lascia un uomo che ha dedicato la sua vita al servizio della comunità, coltivando e promuovendo i valori più alti dell'italianità all'estero.

Presidente storico del Club Forza Cesena, Bisacchi ha saputo incarnare con grande dignità e passione il ruolo di rappresentante della cultura e dello spirito sportivo italiani. Attraverso il suo impegno, il Club Forza Cesena non è stato soltanto una semplice associazione sportiva, ma un vero e proprio punto di riferimento per la comunità italiana residente nel Cantone di Ginevra.

La vita di Oliviero Bisacchi è stata segnata da una dedizione costante verso il bene comune. Uomo umile, rispettoso e sempre disponibile, si è sempre contraddistinto per la sua capacità di ascolto, per il suo carattere conciliatore e per la sua fermezza nei principi di lealtà e correttezza. Questi valori li ha saputi trasmettere



non solo nel mondo sportivo, ma anche in ambito associativo e sociale.

Il suo impegno nel promuovere l'identità italiana all'interno della comunità ginevrina e il suo ruolo nella SAIG gli hanno meritato numerosi riconoscimenti. Tra i più importanti vi è l'onorificenza della Medaglia di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia, conferitagli per il suo contributo nel rafforzare i legami tra l'Italia e la sua diaspora. Questo prestigioso

riconoscimento è stato una testimonianza tangibile della stima e dell'apprezzamento che il nostro Paese gli ha sempre riservato.

Con la sua scomparsa, la SAIG perde un pezzo di storia che sarà difficile sostituire. La sua memoria resterà indelebile nel cuore di chi lo ha conosciuto e nel ricordo della Comunità italiana del Cantone di Ginevra, di cui è stato una delle colonne portanti. La sua dedizione, la sua passione e la sua umanità continueranno a essere una fonte di ispirazione per le generazioni future, che potranno guardare al suo esempio con ammirazione e gratitudine.

Personalmente legato da una sincera amicizia a Oliviero, sento di aver perso non solo un collega e un leader, ma anche un amico prezioso. A nome mio e di tutto il Comitato della SAIG, di cui è stato un indiscusso e autorevole membro, porgo le mie più sentite condoglianze alla moglie Pierina, ai figli e a tutta la famiglia. La loro perdita è anche la nostra perdita, ma siamo certi che il ricordo di Oliviero continuerà a vivere nel cuore di chi lo ha conosciuto e apprezzato.

C. Vaccaro

Festa di Natale del Fogolâr Furlan di Ginevra: Un Successo di Convivialità e Tradizione

Domenica 15 dicembre, la Villa Freundler a Planpalais, Ginevra, si è trasformata in un vivace punto di incontro per la comunità friulana e i suoi simpatizzanti. Nonostante la concomitante Fête de l'Escalade, l'evento del Fogolâr Furlan ha registrato un'affluenza straordinaria, dimostrando l'attaccamento e la vitalità della cultura friulana all'estero. La festa ha riunito friulani, amici e sostenitori, creando un pomeriggio all'insegna dell'allegria e della convivialità.

L'atmosfera era permeata dai valori del Friuli, che si sono riflessi nella partecipazione attiva e nel calore umano che ha caratterizzato l'incontro. La presenza giovanile ha reso l'evento ancora più speciale, con numerosi bambini e ragazzi che hanno animato la giornata, segno che il Fogolâr Furlan non è solo un punto di riferimento per i più anziani, ma anche un luogo dove le nuove generazioni possono avvicinarsi e abbracciare le tradizioni della loro terra d'origine.

Un aspetto particolarmente interessante della festa è stata la sua internazionalità, che si è manifestata in modi inaspettati. Oltre a numerosi europei, tra i presenti c'erano anche amici provenienti da parti meno attese del mondo, come una neozelandese e un hongkongese. Questa diversità dimostra come la cultura friulana riesca a unire persone di diverse origini, anche da angoli remoti del pianeta, in un clima di amicizia e condivisione. La musica friulana ha fatto da colonna sonora all'evento, con canti e melodie che hanno rallegrato i cuori e fatto cantare i partecipanti, creando un'atmosfera gioiosa e festosa.

Non poteva mancare la tradizionale tombola, un momento atteso da tutti, con premi legati alla cultura friulana. Tra i premi in palio, spiccavano i prestigiosi vini DOCG di Villa Russiz, lo speck Wolf di Sauris, libri di cultura friulana e un conteso libro di fotografie sulle Frece Tricolori, orgoglio nazionale e friulano. Questi premi hanno non solo arricchito la tombola, ma hanno anche contribuito a far conoscere e apprezzare le tipicità del Friuli.



Ma ciò che ha reso l'evento davvero indimenticabile è stata l'ottima proposta gastronomica. I partecipanti hanno potuto assaporare piatti della tradizione friulana, tra cui i deliziosi salumi friulani, il formaggio Montasio e i raffinati vini del Collio. Uno strepitoso piatto di salame con l'aceto e polenta ha allietato i palati di tutti, riportando alla mente i sapori autentici e genuini della terra friulana, perfettamente abbinati ai vini locali.

La presenza di rappresentanti di associazioni italiane amiche, come quelle della Calabria e della Puglia, ha ulteriormente sottolineato il senso di comunità e solidarietà tra le diverse regioni italiane all'estero. Tra i partecipanti, era presente anche il coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra le varie associazioni.

Agnese Trevisan, presidente del Fogolâr Furlan, ha espresso la sua entusiasta soddisfazione per la riuscita dell'evento, ben oltre le aspettative, specialmente considerando che è passato solo un anno e mezzo dalla ripar-

tenza del Fogolâr. Durante il suo intervento, ha voluto ringraziare i cuochi e il comitato organizzativo per il loro impegno e dedizione, sottolineando l'importanza della partecipazione attiva della comunità per il successo di iniziative come questa.

La festa di Natale non è stata solo un momento di celebrazione, ma ha anche gettato le basi per eventi futuri. Già sono stati accennati alcuni piani per il 2024, tra cui la Festa Friulana di Primavera, programmata per il 24 maggio, e un viaggio in Friuli dal 19 al 22 giugno. Questi eventi rappresentano un'opportunità per rinsaldare i legami con la terra d'origine e per continuare a trasmettere le tradizioni friulane anche alle nuove generazioni.

La festa di Natale del Fogolâr Furlan di Ginevra è stata un grande successo, una celebrazione della cultura friulana in un contesto internazionale.

La partecipazione attiva della comunità e l'entusiasmo mostrato dai presenti dimostrano quanto sia viva e attuale la tradizione friulana, capace di superare le barriere geografiche e culturali. Con eventi come questo, il Fogolâr Furlan si conferma come un'importante realtà per la comunità friulana all'estero, un punto di riferimento di convivialità, cultura e identità. La festa ha così consolidato il legame tra i friulani e le loro radici, promuovendo al contempo un messaggio di unità e apertura verso il mondo.



Celebrazione della Tradizione e della Cultura: L'Evento di Santa Lucia

Venerdì sera, presso la Missione Cattolica Italiana, si è svolto un evento speciale che ha unito musica, arte, tradizione e convivialità, organizzato congiuntamente dall'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS) e dall'Associazione Regionale Campana. Cuore pulsante della serata è stata Angela Pelleriti, segretaria dell'ACAS e vera anima dell'iniziativa, che ha saputo creare un'atmosfera di calore e coinvolgimento per tutti i presenti.

La serata è stata inaugurata con i saluti istituzionali, seguiti da un'esibizione musicale toccante. Angela Pelleriti, accompagnata alle tastiere da Andrea Amanti, pianista ufficiale delle Nazioni Unite, ha incantato il pubblico con il suo primo canto, *Santa Lucia*, che ha portato il pubblico nel cuore della tradizione. Scritta da Teodoro Cottrau nel 1849 come barcarola, questa celebre canzone è una delle prime ad essere tradotte in italiano e racconta poeticamente il borgo marinaro di Santa Lucia, con la sua atmosfera serale e il dolce movimento delle onde. Il pubblico ha inoltre avuto la possibilità di seguire e cantare la canzone grazie al testo fornito a tutti i presenti.

La storica dell'arte Eleonora Pimponi ha poi guidato i presenti in un viaggio alla scoperta di Santa Lucia come simbolo di luce e speranza, esplorando la sua rappresentazione nelle arti visive dal Quattrocento al Novecento.

Durante la conferenza, Pimponi ha analizzato tre opere emblematiche:

- Francesco del Cossa, *Santa Lucia* (1472-1473) : questa opera rinascimentale di grandissima raffinatezza tecnica celebra la purezza e la grazia della santa.

- Michelangelo Merisi da Caravaggio, *Seppellimento di Santa Lucia* (1608)



- Dipinto che esplora il dramma e la complessità emotiva del martirio raffigurando la santa con tratti terreni e utilizzando lo strumento principale della luce.

- Adolfo Wildt, *Santa Lucia* (1926) – Un alto rilievo moderno dal forte simbolismo iconografico che permette un immediato riconoscimento del soggetto.

L'introduzione di Eleonora Pimponi, curata da Laura Facini, ha permesso di apprezzare il ricco percorso professionale della relatrice. Laureata in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi della Tuscia nel 2011, Pimponi ha collaborato con diverse istituzioni culturali italiane, tra cui musei e gallerie d'arte in Umbria e nel Lazio. Tra le sue esperienze più significative, si annoverano il ruolo di assistente di direzione presso la galleria ART Gap di Roma, dove ha contribuito all'organizzazione di numerosi progetti espositivi, e la curatela di mostre per l'API - Associazione per il Patrimonio Industriale di Ginevra. Pimponi si è distinta anche per le sue attività di mediazione culturale, promuovendo l'arte con-

temporanea e valorizzando spazi storici attraverso iniziative creative. Dal 2019 vive a Ginevra, dove attualmente opera come guida presso il Museo Internazionale della Riforma, continuando a dedicarsi con passione alla diffusione della conoscenza artistica.

Parallelamente, per i più piccoli, le insegnanti del CAE hanno organizzato atelier di bricolage a tema natalizio e dedicati a Santa Lucia, rendendo l'evento inclusivo e adatto a tutta la famiglia.

Un ulteriore intermezzo musicale ha arricchito la serata con la dolcezza della *Ninna Nanna Siciliana*, seguita dalla famosissima *Anima e Core*. Questi momenti hanno saputo toccare le corde emotive dei presenti, alternando riflessione e celebrazione.

La serata si è conclusa con una degustazione di pietanze tipiche legate alle tradizioni di Santa Lucia. La protagonista culinaria è stata la cuccia, nella sua versione dolce e salata, accompagnata da prelibatezze come pastiere napoletane, struffoli, panettoni, pandori e formaggi locali. Questo momento conviviale ha rappresentato un perfetto connubio tra cultura e tradizione gastronomica, chiudendo l'evento in un clima di gioiosa condivisione, non senza un bis di *Anima e core*, cantata dalla straordinaria voce di Angela Pelleriti, accompagnata dal bravissimo Andrea Amanti.

L'evento di venerdì sera è stato un tributo alla figura di Santa Lucia, alla cultura italiana, alle tradizioni, alla religiosità e al senso di comunità. Grazie all'impegno degli organizzatori e alla partecipazione entusiasta del pubblico, la serata ha rappresentato un'esperienza indimenticabile, capace di unire persone di diverse generazioni attorno a valori condivisi di arte, tradizione e convivialità.



Informazioni alla popolazione: gestione della zanzara tigre durante l'estate

Care cittadine, cari cittadini,

Come abbiamo potuto constatare quest'estate, la presenza della zanzara tigre nella nostra regione è sempre più rilevante. Oltre a essere particolarmente fastidiosa, questo insetto rappresenta una minaccia per la salute pubblica in quanto vettore di malattie. Consapevole di questi rischi, il nostro comune ha adottato misure per limitarne la proliferazione.

- Trattamenti mirati: Il servizio dell'ambiente e del dominio pubblico ha effettuato tre trattamenti larvicidi, ognuno dei quali ha coinvolto oltre 580 tombini e una cinquantina di discese pluviali. Questi trattamenti, efficaci per otto settimane, si sono svolti il 22 maggio, 17 luglio e 11 settembre.

- Campagne di sensibilizzazione: Le campagne informative dello Stato di Ginevra sui semplici gesti da adottare per limitare i luoghi di deposizione delle uova sono state diffuse sul no-

stro sito internet e un volantino esplicativo è stato distribuito tramite posta a tutti gli abitanti. Incoraggiamo ogni cittadino a eliminare le acque stagnanti nelle proprie abitazioni (sottovasi, grondaie ostruite, ecc.), poiché sono luoghi di riproduzione ideali per le zanzare.

- Sorveglianza rafforzata: Il comune è in contatto diretto con il Dipartimento del Territorio per monitorare l'evoluzione delle zanzare tigre nella nostra regione e rispondere prontamente alle informazioni e direttive.

Queste misure hanno contribuito a controllare la proliferazione della zanzara tigre e saranno nuovamente applicate e adattate nel 2025.

Ricordiamo che la lotta contro la zanzara tigre è una responsabilità di tutti. Adottando i comportamenti corretti e mantenendo alta la vigilanza, contribuiremo insieme a rendere il nostro comune più sicuro e piacevole per tutti.



Grazie a tutte e tutti per la vostra collaborazione!

Beatriz de Candolle,
Consigliera amministrativa responsabile del dominio pubblico

IWG Switzerland: la moda italiana protagonista a Ginevra

Il 5 dicembre 2024, la città di Ginevra ha ospitato il tradizionale evento: *Italian Creativity on the Runway 2024*. Lo showroom Maserati Car Avenue ha fatto da cornice a una serata indimenticabile, durante la quale la moda italiana è stata celebrata in tutta la sua magnificenza e versatilità.

L'evento, organizzato da IWG Switzerland sotto la guida della Presidente Natalia Dodi-Migliorini, è stato reso possibile grazie alla preziosa collaborazione della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera. L'artigianato e il design Made in Italy ha avuto l'opportunità di brillare su una passerella di straordinaria eleganza, rinnovando il profondo legame culturale e commerciale tra Italia e Svizzera.

Le collezioni in mostra non hanno solo esaltato l'estetica tipica del Made in Italy, ma hanno anche mostrato un impegno costante verso l'innovazione.

I brand protagonisti di questa edizione, infatti, si sono distinti per la capacità di reinterpretare la tradizione sartoriale italiana attraverso tecniche moderne e materiali sostenibili, ponendo l'accento su un equilibrio perfetto tra passato e futuro. La creativi-



tà, la qualità artigianale e l'attenzione ai dettagli, che da sempre contraddistinguono la moda italiana, sono state il filo conduttore dell'intera serata.

Questo messaggio di diversità ha posto l'accento su una nuova visione della moda, che non solo esalta l'estetica, ma valorizza la persona in tutte le sue sfaccettature. L'inclusività, infatti, non è più solo un concetto di tendenza, ma una filosofia che modella le scelte di stilisti e brand, rispecchiando i cambiamenti culturali della società contemporanea.

Lo showroom Maserati ha fatto da perfetto sfondo a una serata che è

stata non solo una celebrazione della moda, conclusa con una degustazione culinaria dei prodotti di Casa Mozzarella. Le luci e la musica, curate da Riccardo Galardi, hanno creato la giusta atmosfera.

L'evento ha inoltre visto la partecipazione di importanti figure istituzionali, tra cui il Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo. La sua presenza ha conferito ulteriore prestigio alla serata, sottolineando l'importanza dell'iniziativa nel rafforzare i legami culturali ed economici tra Italia e Svizzera.

Gli ospiti, affascinati dalla creatività che si è sprigionata dalla passerella, hanno potuto godere di una serata all'insegna del design e del glamour, arricchita dalla consapevolezza che la moda italiana continua a essere un faro di ispirazione per l'intero settore a livello globale.

Per ulteriori informazioni e per restare aggiornati sulle prossime iniziative, visitate il sito ufficiale:

<https://www.iwgswitzerland.com>

C. Vaccaro

Dal 25 gennaio al 27 aprile Zoom sulla foto di classe

Il Museo di Carouge presenta "Foto di classe: posa o smorfia?", un'esposizione che riporta tutti ai ricordi scolastici attraverso un rituale scolastico in vigore da oltre un secolo.

Parla a tutti. La fotografia di classe è, almeno nelle nostre società, uno dei pochi rituali condivisi dalla maggior parte delle persone, poiché quasi tutti passano per la scuola. La foto di classe compare già poco dopo l'invenzione della fotografia nel XIX secolo, pur essendo allora rara e riservata alle istituzioni più prestigiose. Con la democratizzazione della fotografia e l'alleggerimento dell'attrezzatura, questo appuntamento si è ripetuto con sempre maggiore regolarità, diventando un evento immancabile.

Testimonianza sia privata che storica, la foto di classe è il filo conduttore della nuova esposizione del Museo di Carouge, che illustra l'evoluzione di questa tradizione nelle scuole, dal XIX secolo fino ai giorni nostri. La mostra è frutto della collaborazione con la Comunità di Ricerca Interdisciplinare sull'Educazione e l'Infanzia (Criée), l'archivio privato del Dipartimento dell'Istruzione Pubblica, della Formazione e della Gioventù (DIP) e altre collezioni, sia pubbliche che private.

Testimonianza storica

Ogni dettaglio di una foto di classe apre una finestra su un'epoca, sui suoi stili di abbigliamento e sull'ambiente scolastico. Nel XIX secolo, queste fotografie erano spesso utilizzate per mostrare la disciplina e l'ordine all'interno delle scuole. Gli studenti erano allineati, con espressioni spesso più serie rispetto a oggi, anche perché i tempi di posa erano lunghi.

Durante gli anni di guerra, per esempio, si nota che l'abbigliamento era modesto. All'inizio del XX secolo, la foto di classe veniva talvolta pubblicata come cartolina per promuovere l'istituzione scolastica. Fino al 1950, l'abbigliamento degli alunni era abbastanza uniforme. A partire dagli anni '70, la foto



di classe passa al colore e si fa più rilassata.

Nei decenni successivi, i ritratti di gruppo diventano sempre meno formali, riflettendo i movimenti di emancipazione dell'epoca, la crescente diversità e l'evoluzione delle pedagogie.

La posizione dell'insegnante rispetto agli alunni è anch'essa un segno dei tempi: se prima si trovava sul retro o di lato, oggi è sempre più incluso nel gruppo.

Con la fotografia digitale, oggi è possibile scattare foto istantanee e fare ritocchi facilmente. Le foto di classe moderne catturano non solo i volti degli studenti, ma anche momenti spontanei, riflettendo un approccio più libero e inclusivo alla vita scolastica, sempre in sintonia con i cambiamenti della società.

Vecchie conoscenze

Disposta cronologicamente, l'esposizione evita di mettere la foto di classe in una cornice, preferendo ricreare un ambiente simile a un album, poiché è così che spesso queste immagini sono state conservate. Oltre alle fotografie, l'esposizione include una serie di documenti scolastici, opere della collezione del Museo come dipinti, oggetti e una ricostruzione di una classe.

In quest'ultima, alcuni anacronismi sono stati volutamente inseriti, e i visitatori sono invitati a scoprirli. I cittadini di Carouge, giovani e meno giovani, potranno cercare tra le immagini esposte alla ricerca di vecchie conoscenze. Infine, per prolungare il divertimento, ciascuno potrà farsi scattare una foto in un'ambientazione di foto di classe.



Informazioni pratiche
Esposizione Dal 25 gennaio al 27 aprile 2025 Place de Sardaigne 2 Dal martedì alla domenica, dalle 14:00 alle 18:00 Programma di mediazione culturale
www.carouge.ch/musee

+immagini Didascalia 1: Fotografia di una classe della scuola Jacques-Dalphin, 1914, Criée, inv. 818
Didascalia 2: Fotografia di una classe della scuola delle Pervinche, 1972, Criée, inv.

Miglioramento dei percorsi tpg

Dal 15 dicembre 2024, l'offerta della rete dei trasporti pubblici ginevrini si migliora per facilitare ulteriormente i vostri spostamenti.

I Trasporti Pubblici Ginevrini (tpg) hanno rivisto la loro rete per semplificare i vostri tragitti. Tra i principali cambiamenti, beneficerete di una maggiore frequenza e di percorsi ridisegnati, anche al di fuori delle ore di punta.

Queste modifiche mirano a rispondere alle vostre esigenze di mobilità, sia per i vostri spostamenti quotidiani casa-lavoro, sia per le attività di svago. I tpg si concentrano su servizi che vi permettono di viaggiare più facilmente anche al di fuori dei periodi di maggiore affluenza.

Cambiamenti importanti sulle linee

Per soddisfare i requisiti federali e migliorare la coerenza a livello locale, i tpg continuano la rinumerazione di alcune linee della loro rete. Due linee cambiano numero a Onex:

- La linea K diventa la linea 40
- La linea J diventa la linea 42
- La linea 43 vedrà un aumento dell'offerta con partenze ogni 10 minuti nelle ore di punta e ogni 15 minuti nelle ore non di punta, con la soppressione delle corse parziali tra Bellins e lo Stadio di Ginevra.

Dal mattino alla sera, un servizio adattato ai vostri orari



A partire dalle 5 del mattino, tutte le linee saranno operative, servendo la rete già da quest'ora invece che dalle 6. Saranno inoltre disponibili le coincidenze con il Léman Express dalle 5 del mattino.

Dal dicembre 2023, una nuova rete notturna tpg vi consente di tornare a casa dopo una serata. Alcune linee diurne proseguiranno il servizio fino alle 3 del mattino circa, garantendo così una copertura ottimale dell'intero territorio ginevrino per i vostri spostamenti notturni.

I tpg continuano a sviluppare la loro offerta per rispondere meglio alle vostre esigenze di trasporto quotidiana.

La flotta elettrica dei tpg si espande

Nel corso del 2025, entreranno in servizio i primi autobus elettrici articolati e biarticolati! Questi nuovi veicoli elettrici andranno a potenziare la flotta di trasporti pubblici, offrendo un'alternativa più ecologica per i vostri spostamenti.

Questo sviluppo fa parte dell'impegno dei tpg a migliorare il loro impatto ambientale, continuando a rispondere alle crescenti esigenze di mobilità su tutta la rete ginevrina.

Salute mentale a Onex

Scoprite la nostra nuova guida delle attività per prendersi cura della propria salute mentale nella Città di Onex.

Benessere a Onex

La Città di Onex, in collaborazione con l'associazione Minds, presenta la sua nuova guida per il benessere mentale. Disponibile in tutti i servizi comunali e scaricabile su www.onex.ch, questa guida fornisce informazioni su diverse attività locali pensate per favorire il vostro benessere.

Basata sui messaggi della campagna Santépsy, troverete idee per ogni gu-



sto, pubblico e budget. Prendetevi cura della vostra salute mentale, in modo semplice e vicino a casa!

In programma

Il programma include passeggiate nei

boschi e di consapevolezza, oltre a consigli e spazi di ascolto. Visitate il sito dell'associazione Minds www.minds-ge.ch per usufruire di risorse e informazioni accessibili su questo tema cruciale.

La salute mentale si coltiva come la salute fisica!

Una persona su due affronta problemi di salute mentale almeno una volta nella vita, in modo temporaneo o duraturo.

« La Città di Onex si impegna pienamente a promuovere la salute mentale e il benessere della sua popolazione. »



Attivazione del Piano "grande freddo" da giovedì 12 dicembre

Considerate le previsioni meteorologiche, la Città di Ginevra ha deciso di attivare il suo Piano "grande freddo" a partire da oggi, giovedì 12 dicembre 2024, per una durata di tre notti. L'apertura di un ulteriore rifugio PC con 80 posti porterà a 583 il numero totale di posti disponibili nel sistema di accoglienza d'emergenza intercomunale.

A causa del calo delle temperature previsto a partire da oggi, con temperature notturne sotto lo zero, il Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà della Città di Ginevra ha deciso di attivare il Piano "grande freddo" da questa sera, giovedì 12 dicembre 2024. La durata prevista del piano è di tre notti, ma potrebbe essere rivista in base all'evoluzione delle temperature.

Le ammissioni avvengono tramite la Centrale di accoglienza d'emergenza, al numero gratuito 0800 22 22 10, per garantire a quante più persone possibile l'accesso a questa ulteriore possibilità di accoglienza d'emergenza.

La capacità del nuovo rifugio PC, situato nel quartiere di Champel, è di 80 posti, che si aggiungono agli 80 posti del rifugio PC di Richemont. I rifugi sono aperti dalle 19:15 alle 8:15. Complessivamente, il sistema di accoglienza d'emergenza, durante il periodo di "grande freddo", conta 583 posti.

Il Servizio Sociale della Città di Ginevra gestirà il Piano "grande freddo" fino a domenica mattina, momento in cui passerà il testimone alla Protezione Civile, se il dispositivo dovesse essere prolungato.

Pattugliamenti notturni potenziati

Inoltre, a partire da questa sera, il Servizio Sociale, con il supporto del Servizio Logistica e Manifestazioni e della Protezione Civile della Città, potenzierà il pattugliamento notturno per incontrare le persone senza

fissa dimora, invitarle a raggiungere i rifugi, fornire loro coperte e bevande calde, e informarli sui dispositivi disponibili. Le squadre dei "Correspondant.e.s de nuit" della Città di Ginevra e l'associazione "La Maraude Genève" collaboreranno a questo lavoro di vicinanza.

Centrale di accoglienza d'emergenza: un numero unico

Le persone in cerca di rifugio, i partner della rete, così come il pubblico che nota una persona senza dimora, sono invitati a chiamare la Centrale di accoglienza d'emergenza della Città di Ginevra al numero gratuito 0800 22 22 10, dalle 10:30 alle 20:00 durante la settimana e dalle 15:00 alle 20:00 nei fine settimana. Si noti che questi orari sono stati ampliati per rispondere meglio alle richieste.

Inoltre, come nuova misura introdotta quest'autunno, un unico numero telefonico serve da punto di accesso per tutti i posti disponibili nel sistema di accoglienza d'emergenza intercomunale, che siano gestiti dalla Città di Ginevra o dalle associazioni.

In caso di emergenza vitale, è necessario chiamare il 144.

"Di fronte al freddo intenso previsto e per proteggere le persone più vulnerabili che non hanno riparo, i collaboratori del Servizio Sociale della Città e i suoi numerosi partner sono attivamente impegnati a rafforzare il dispositivo", sottolinea Christina Kitsos, sindaco della Città di Ginevra e responsabile del Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà.

Ricorda inoltre che il sistema intercomunale di accoglienza d'emergenza ora offre più di 500 posti tutto l'anno per accogliere, proteggere e orientare le persone senza dimora. "Uno sforzo che la Città di Ginevra e i comuni intendono proseguire per rispondere ai bisogni e proteggere la dignità umana."

Associazione
Lucchesi
nel Mondo
Ginevra

Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra

INFORMA

in occasione del 50mo Anniversario
di Fondazione ci sarà una grande festa

DOMENICA 2 FEBBRAIO ORE 12:00
presso la sala Ecole Vernier Place

Per informazioni:
Menotti Bacci, Presidente 022/ 320 96 72
Loriana dei Rossi 022/ 792 04 26

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG)
e il
Patronato ITAL-UIL

Organizzano
una conferenza

Giovedì 23 gennaio 2025 - ore 18:00
Presso la sede SAIG
Av. Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève

Novità pensioni: adeguamenti e tredicesima AVS
≈
Immobili e conti in Italia:
come tutelare al meglio i diritti dei figli

Relatori
ITAL-UIL: Gabriele Picco
Avv. Alessandra Testaguzza

Saluto di un rappresentante della SAIG
e della Direzione dell'ITAL-UIL Svizzera

ENTRATA LIBERA



Afonso Gomez: fare di Ginevra una città degli alberi

Questa rinaturalizzazione passa attraverso la piantumazione di alberi, ma non solo! Ecco una panoramica dei diversi progetti realizzati durante questa legislatura e delle prospettive future.

Una massiccia accelerazione nella piantumazione degli alberi

Il principio di piantare tre alberi per ogni esemplare che deve essere abbattuto ha portato a una piantumazione massiccia. Tra il 2021 e il 2024, sono stati piantati 2.506 alberi isolati (fuori dalle aree boschive), contro i 718 tra il 2017 e il 2020. Quasi un quarto di questi alberi è stato piantato lungo le strade. Per proteggere le piante dalle malattie e dagli effetti del cambiamento climatico, sono state selezionate più di 100 specie diverse. L'obiettivo è trovare un equilibrio tra specie locali, per favorire la biodiversità e creare habitat favorevoli alla fauna della regione, e altre essenze più resistenti alla siccità.

La creazione di micro-foreste urbane nei quartieri

Dal 2021, sono state piantate quattro micro-foreste urbane in diversi quartieri della città. Due di queste, a Ville-reuse e alle Grottes, sono state realizzate su ex parcheggi. La "metodologia Miyawaki" punta a piantare una vasta varietà di essenze locali in modo denso, per stimolare la concorrenza e la simbiosi tra le piante.

Composte da un totale di 2.320 piante tra alberi e arbusti, queste quattro micro-foreste contribuiscono a combattere le isole di calore, sviluppare la biodiversità e rafforzare i legami sociali nei quartieri. Infatti, sia la piantumazione che la manutenzione sono state realizzate con l'aiuto di 300 abi-



tanti del vicinato. Una nuova microforesta sorgerà nel quartiere della Jonction nel febbraio 2025, in un'area precedentemente asfaltata.

Parcheggi trasformati in spazi verdi

Circa 1.400 m² di asfalto sono stati rimossi all'estremità sud di place Pré-l'Évêque. Ora una piazza pedonale ha preso il posto di 13 parcheggi, con la piantumazione di otto alberi e 200 arbusti. Nel parcheggio del parco des Eaux-Vives, la rimozione di 680 m² di bitume ha consentito la creazione di una nuova area verde di relax e la piantumazione di cinque alberi a grande sviluppo. Il bilancio per la legislatura mostra che 210 posti auto privati sono stati trasformati in isole di frescura. In tutti i casi (come ai Pâquis, descritti più avanti), i posti auto eliminati sono stati riallocati ai medesimi inquilini nei parcheggi sotterranei, alle stesse condizioni.

Alberi meno potati per più ombra

Nel 2022, la Città ha abbandonato la tradizionale potatura detta "a testa di gatto" su 500 platani. Questa pratica, ereditata dal XIX secolo, puntava a ridurre il volume e mantenere una forma particolare agli alberi, simbolo dell'epoca in cui si voleva "dominare la natura". Si stima che ciò abbia portato a un incremento medio del 250% della superficie d'ombra. Il passaggio da un albero potato a uno con crescita naturale dura circa

otto anni e richiede cura: gli alberi devono "reimparare" a sostenere i propri rami!

Un nuovo piano di protezione e cure potenziate

Un piano di protezione è stato adottato per preservare i parchi, in particolare gli alberi del Jardin anglais e del parc des Bastions, che sono molto frequentati e subiscono pesantemente gli effetti del cambiamento climatico. Nel 2023, sono stati installati circa 20 perimetri di protezione sotto forma di pacciamatura alla base degli alberi, proteggendo 60 esemplari. Ora viene richiesto un piano dettagliato di protezione degli alberi per le persone che organizzano eventi.

Aree boschive rigenerate

La Città presta particolare attenzione ai suoi 70 ettari di foreste, veri e propri polmoni verdi della città. Il SEVE ha piantato 1.300 giovani alberi nella faggeta del parco La Grange, gravemente colpita da eventi meteorologici violenti. Per preservare al meglio il Bois-de-la-Bâtie, 3.500 m² di sentieri poco frequentati sono stati restituiti alla natura, mentre sono stati piantati 1.500 alberi forestali, 750 arbusti e 78 alberi. Inoltre, circa 7.500 m² di percorsi asfaltati sono stati rimossi e sostituiti con un rivestimento permeabile in argilla e calcare, adatto agli spostamenti delle persone a mobilità ridotta.

Progetti specifici per i Pâquis

I Pâquis rappresentano uno dei quartieri più densi e meno ombreggiati della città. Per apportare maggiore freschezza e convivialità, la Città sta sviluppando diversi progetti. In rue Plantamour, in rue de Lausanne 31 e in square Jean-Jacquet (quest'ultimo sarà completato nell'autunno del 2025), il verde ha sostituito l'asfalto usato come parcheggio; i posti eliminati sono stati riallocati nei parcheggi adiacenti. Infine, la piantumazione di 81 alberi in 13 siti sparsi nei quattro angoli dei Pâquis, al posto di una cinquantina di spazi dedicati alle automobili, inizierà nella primavera del 2025.

Afonso Gomez, Consigliere amministrativo responsabile dell'ambiente, da cui dipende il Servizio degli spazi verdi (SEVE).





Tra medaglie olimpiche e trofei nazionali, Ginevra celebra i suoi atleti e le sue squadre alla fine di un anno straordinario

La Notte dello Sport di Ginevra ha visto premiare in particolare Roman Mityukov, medaglia olimpica a Parigi, e le squadre del Servette, autrici di stagioni fantastiche. Per questa edizione 2024 tenutasi a Thônex, la comunità sportiva è venuta numerosa per tifare i vincitori e rivivere una stagione ricca di spettacoli.

L'anno 2025 promette nuove emozioni con l'organizzazione del torneo europeo di calcio femminile, di cui si è parlato anche durante la cerimonia.

Organizzata congiuntamente dal Servizio sportivo cantonale e dal Servizio sportivo della Città di Ginevra, la Notte dello sport di Ginevra premia gli atleti e le squadre ginevrine che hanno vinto un titolo o raggiunto il gradino più alto di un podio nazionale e/o internazionale nell'ultimo anno.

E l'anno trascorso è stato ricco di eventi. "Dalla doppietta di coppa-campionato del Servette FC Chênois femminile alla medaglia di bronzo di Roman Mityukov ai Giochi Olimpici fino alla vittoria del Servette FC in Coppa di Svizzera, l'anno che si è concluso ha dimostrato la vitalità mozzafiato dei nostri atleti", saluta Thierry Apothéoz, consigliere di Stato responsabile per lo sport, e Marie Barbey-Chpuis, consigliera amministrativa della Città di Ginevra responsabile per lo sport.

In occasione della cerimonia, che si è svolta ieri sera presso il salone del villaggio Thônex davanti a un pubblico in rappresentanza della grande famiglia dello sport ginevrino, è stato consegnato anche un diploma d'onore a tutte le sportive ginevrine che sono diventate campionesse e campionesse svizzere anno.

In totale, nel 2024, più di 724 titoli (individuali e di squadra) di campioni svizzeri sono stati vinti da atleti ginevrini in tutti gli sport e in tutte le categorie di età.



A livello d'élite, i vincitori della Geneva Sports Night 2024 sono:

- **Sportivo dell'anno:** Roman Mityukov – nuoto (*terzo riconoscimento ginevrino per il nuotatore, dopo essere stato Men's Hopeful nel 2019 e Sportivo dell'anno nel 2021*)
- **Sportiva dell'anno:** Célia Dupré – canottaggio (*ottiene una doppietta dopo il 2023*)
- **Speranza femminile dell'anno:** Julia Rasmussen – arrampicata
- **Promessa maschile dell'anno:** Alban Aebersold – scherma
- **Squadra femminile dell'anno:** Servette FC Chênois femminile (*terza consacrazione per la squadra, dopo il 2021 e il 2022*)
- **Squadra maschile dell'anno:** Servette FC
- **Premio Handisport Foundation:** Celine van Till – paraciclismo (*secondo riconoscimento consecutivo dopo il 2023*)

Premio speciale della giuria: Clément Bailly, allenatore responsabile della Genève Natation 1885 e allenatore di Roman Mityukov, Jérémy Desplanches e Charlotte Bonnet

Nel corso di questa serata trasmessa in diretta su Léman bleu, Jérémy Desplanches e Tadesse Abraham sono stati premiati per la loro intera carriera, che si conclude quest'anno. Questi due grandi nomi dello sport ginevrino avranno partecipato a diverse Olimpiadi, tra cui l'ultima quest'estate a Parigi.

"Hanno lasciato il segno nello sport ginevrino, non solo con le loro brillanti prestazioni in piscina o sulle strade, ma anche con la loro personalità accessibile e accattivante. Lo sport è anche incarnato dai valori di cui Jérémy e Tadesse li hanno sempre portati avanti", sottolineano Thierry Apothéoz e Marie Barbey-Chpuis. Il nuotatore, medaglia olimpica a Tokyo nel 2021, è stato nominato Sportivo dell'anno nel 2019 e il maratoneta è stato premiato nella stessa categoria nel 2022.

Alla vigilia dell'inizio dell'anno 2025, la Notte dello Sport di Ginevra è stata anche l'occasione per promuovere e rallegrarsi per Euro 2025, che vedrà svolgersi cinque delle sue partite tra il 4 e il 2 luglio prossimi a Ginevra. È anche una giuria al 100% femminile, presieduta da Emily Dottrens e composta da membri del mondo dello sport, dei media, della politica o dell'inclusione, che quest'anno ha decretato i vincitori.

La parte artistica è stata affidata anche quest'anno al pianoforte dal virtuoso ginevrino Kamil Osmanov. Con in più l'esibizione a sorpresa dei tre atleti di parkour della Svizzera romanda – di cui due ginevrini – che hanno indossato il costume del portatore di fiamma mascherato per la cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Parigi.

Photo Copyright:
Pierre Albouy - Ville de Genève



JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz